



COMUNE DI ROCCAGORGA

PROVINCIA DI LATINA

☎ 0773/960822 - FAX 0773/959450

C.A.P. 04010

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'USO CIVICO DI MATERIALE
LEGNATICO**

(Approvato con Delibera G.M. n. 71 del 18/04/2013)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'USO CIVICO DI MATERIALE LEGNATICO

(Approvato con Delibera G.M. n. 71 del 18/04/2013)

SOMMARIO

TITOLO I

Norme generali.

Art.1 – Titolari del diritto

Art.2 – Diritto di uso civico di legnatico

Art.3 – Principio di gratuità e corrispettivo

TITOLO II

Diritto di legnatico.

Art.4 – Limiti di raccolta

Art.5 – Periodi e modalità di raccolta

Art.6 – Divieto di commercio

Art.7 – Raccolta di ramaglia e legna morta

Art.8 – Prelievo e transito con automezzi

Art.9 – Norma di rinvio

TITOLO III

Vigilanza e sanzioni

Art.10 – Vigilanza

Art.11 – Sanzioni amministrative

Art.12 – Sequestro del materiale

TITOLO IV

Normative transitorie e finali

Art.13 – Entrata in vigore

CAPO I
NORME GENERALI

ART. 1

TITOLARI DEL DIRITTO

1. Sono titolari del diritto di uso civico, tutti i cittadini residenti ed abitanti nel Comune di Roccagorga.
2. L'uso civico del nucleo familiare è rappresentato dal capofamiglia o dal convivente di maggiore età. In tali casi esso si fa garante del godimento del diritto di usi civici di tutti i propri familiari o conviventi.

ART. 2

DIRITTO DI USO CIVICO DI LEGNATICO

1. L'uso civico di legnatico a favore degli aventi diritto riguarda l'utilizzo di legna da ardere, raccolta di ramaglia e legna morta.

ART. 3

PRINCIPIO DI GRATUITA' E CORRISPETTIVO

1. L'esercizio dell'uso civico è per principio gratuito, fatta salva l'ipotesi prevista dall'art. 46 del Regolamento di esecuzione della L. 16.06.1927, R.D. n. 332 del 26.02.28, ai sensi del quale è possibile imporre agli utenti un corrispettivo per l'esercizio degli usi consentiti secondo le norme vigenti.
2. I proventi eventualmente introitati dal Comune sono destinati ad interventi volti all'incremento produttivo, al miglioramento ed alla valorizzazione ambientale delle terre, ovvero a favore della collettività di cittadini titolari di uso civico.

CAPO II

DIRITTO DI LEGNATICO

ART. 4

LIMITI DI RACCOLTA

1. Ciascun avente diritto potrà raccogliere per esigenze familiari, nei terreni demaniali del Comune, la legna secca e morta a terra, divelta o stroncata dalle intemperie e dal vento, cimali e ramaglia, nonché i residui provenienti dalle ordinarie utilizzazioni boschive, per una quantità non superiore a 10 q. l'anno per ogni componente del nucleo familiare e comunque non superiore nel totale a 20 q. per nucleo familiare.
2. L'asportazione delle piante secche in piedi o di monconi, deve essere preventivamente autorizzata dall'ente.

ART. 5

PERIODI E MODALITA' DI RACCOLTA

1. La raccolta della legna come indicato nel precedente articolo potrà essere effettuata dall'avente diritto nel periodo dal 15 novembre al 15

- marzo dell'anno successivo (cd. stagione silvana) per un numero massimo di gg.7 continuativi e nell'orario dalle ore 7,00 alle ore 16,00.
2. L'uso civico della raccolta di materiale legnatico potrà essere esercitato, previa Autorizzazione del Comune, a seguito istanza dell'avente diritto (come da allegato A), da presentarsi entro il 30 giugno antecedente l'inizio della cd. stagione silvana. Per la eventuale depezzatura del materiale legnatico è consentito l'uso di soli attrezzi manuali (accetta, ronca e simili) è fatto assoluto divieto introdurre nel bosco attrezzi meccanici (motosega e simili).
 3. Il legnatico, in tutti i casi in cui comporta il taglio di piante dovrà esercitarsi sempre sotto la vigilanza del Corpo Forestale dello Stato.

ART. 6

DIVIETO DI COMMERCIO

1. È proibito l'asporto fuori dal Comune di Roccagorga della legna raccolta nei boschi Comunali ed è vietato commercializzare la legna raccolta per uso civico a qualsiasi titolo.
2. Nell'istanza l'avente diritto all'uso civico dovrà indicare il luogo di deposito e di utilizzo del materiale legnatico.

ART. 7

RACCOLTA DI RAMAGLIA E LEGNA MORTA

1. I titolari del diritto di uso civico, potranno usufruire gratuitamente della ramaglia costituita dai residui delle operazioni di allestimento del legname sul letto di caduta, nella misura massima di 10 q per ogni componente del nucleo familiare e comunque non superiore nel totale a 20 q. per nucleo familiare, previa istanza ed Autorizzazione del Comune che provvederà ad avvisare la ditta utilizzatrice.
2. La legna morta in piedi è costituita dalle piante non ancora abbattute, ma deperenti e/o completamente secche (rinsecchite), comunque non atte al commercio. (nonché dalle ceppaie sradicate nell'alto fusto.)

ART. 8

PRELIEVO E TRANSITO CON AUTOMEZZI

1. Per l'esercizio del diritto all'uso civico di legnatico gli utenti sono autorizzati al transito ed alla sosta con autoveicoli lungo le strade di accesso al bosco, in giornate non piovose e con la sede stradale idonea con esclusione di qualsiasi mezzo dotato di cingoli.
2. È assolutamente vietato il transito fuori dalle strade e dalle piste di esbosco.

ART. 9

NORMA DI RINVIO

1. Per tutte le norme relative al legnatico non espressamente citate nel presente Regolamento s'intendono richiamate tutte le disposizioni

contenute nella L.1766/1927 e R.D. n.332/1928, e Legge Regionale Lazio n.39/2002 e regolamento Regionale n. 7/2005.

CAPO III VIGILANZA E SANZIONI

ART. 10 VIGILANZA

1. La vigilanza relativa al rispetto delle norme del presente regolamento spetta al personale di Polizia Locale del Comune, al personale del Corpo Forestale dello Stato, degli altri Enti Locali territoriali, nonché al personale delle altre forze di polizia con qualifica di P.G.

ART. 11 SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Ogni infrazione al presente regolamento, salvo che non sia prevista e punita da leggi o regolamenti speciali in materia o da norme del codice penale sarà punita, ai sensi dell'art. 7 Bis del D.Lgs. 267 del 2000, con la sanzione amministrativa quantizzata nel minimo di € 25,00 e nel massimo di € 500,00, oltre alla sanzione accessoria della non assegnazione di legnatico per i due anni seguenti.
2. È ammesso il pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art.16 della L.689/81.
3. Il trasgressore è inoltre tenuto al risarcimento dei danni verso la parte lesa.
4. I proventi della sanzioni amministrative introitati dal Comune di Roccagorga sono utilizzati per il miglioramento del servizio di vigilanza e controllo del patrimonio boschivo.

ART. 12 SEQUESTRO DEL MATERIALE

1. Fermo restante le sanzioni amministrative di cui all'art. 13 L. 689/1981, chiunque si impossessa di materiale legnoso, nel territorio Comunale con modalità non contemplate nei precedenti articoli sarà deferito all'A.G. ai sensi del C.P.P.
2. È sempre disposto il sequestro del materiale legnatico nei confronti di coloro i quali contravvengono alle disposizioni di cui al presente regolamento.

CAPO IV NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 13 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore una volta divenuta esecutiva la delibera Consiliare di approvazione.

ALLEGATO "A"

AI SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI ROCCAGORGA

Oggetto: Uso civico di materiale legnatico.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente a Roccagorga , in Via/C.da _____ n. _____, C.F.
_____, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale per la disciplina dell'uso
civico di legnatico, chiede alla S.V. l'autorizzazione per la raccolta di materiale legnatico nel
periodo dal _____ al _____ nel bosco Comunale denominato _____ in
località _____.

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come
stabilito dall'art.76, nonché di quanto previsto dall'art.75 del D.P.R.445/2000, dichiara che:

1. il proprio nucleo familiare è composto da n. ____ persone;
2. per il trasporto del materiale legnatico utilizzerà _____;
3. il legnatico dopo la raccolta sarà depositato in Via _____ ed utilizzato in Via _____.

Roccagorga, _____

Firma

ALLEGATO B
AI SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI ROCCAGORGA

Oggetto: Uso civico di materiale legnatico.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a Roccagorga, in Via/C.da _____ n. _____, C.F. _____, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento comunale per la disciplina dell'uso civico di legnatico, chiede alla S.V. l'assegnazione di n. _____ piante (descrivere lo stato delle piante) _____ rinvenienti nel bosco Comunale denominato _____ in località _____.

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76, nonché di quanto previsto dall'art.75 del D.P.R.445/2000, dichiara che:

1. il proprio nucleo familiare è composto da n. _____ persone;
2. per il trasporto del materiale legnatico utilizzerà _____;
3. il legnatico dopo la raccolta sarà depositato in Via _____ ed utilizzato in Via _____

Roccagorga, _____

Firma
